

33.5.2 All. *Androsacion alpinae* Br.-Bl. in Br.-Bl. & Jenny 1926

Sinonimi

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità dei ghiaioni silicei, di stazioni fresche, delle Alpi, che si sviluppano nei piani bioclimatici a termotipo da oro- a crioorotemperato.

Definizione e descrizione inglese

Glareicolous Alpine communities that grow on siliceous screes, in cool sites in the orotemperate and cryorotemperate thermotypes.

Ecologia

L'alleanza *Androsacion alpinae* riunisce le comunità che si sviluppano su ghiaioni e morene silicee e neutre, nei piani alpino e subalpino.

Distribuzione

È presente sulle Alpi, sui Carpazi e in Scandinavia.

Struttura della vegetazione e composizione floristica

Le comunità di questa alleanza sono in genere paucispecifiche.

specie abbondanti e frequenti: *Oxyria digyna*, *Ranunculus glacialis*, *Androsace alpina*, *Saxifraga bryoides*, *Trifolium pallescens*, *Achillea moschata*, *Leucanthemopsis minima*, *Cerastium uniflorum*, *Linaria alpina*,

specie diagnostiche: *Saxifraga bryoides*, *Ranunculus glacialis*, *Cerastium uniflorum*, *Epilobium alpinum*, *Androsace alpina*, *Gentiana bavarica*, *Stereocaulon alpinum*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le comunità dell'*Androsacion alpinae* rappresentano stadi pionieri e spesso lungamente durevoli. Esse possono essere riferite alle seguenti unità:

Geosigmeto meso-andalpico acidofilo della vegetazione subnivale-nivale dei ghiaioni e delle rocce (*Andreaeion nivalis*, *Androsacion vandellii*, *Androsacion alpinae*);

Geosigmeto alpino centro-occidentale acidofilo della vegetazione primaria d'altitudine (*Caricion curvulae*, *Festucion variae*, *Androsacion alpinae*, *Caricion fuscae*, *Salicion herbaceae*,

Loiseleurio-Vaccinion)

Geosigmeto meso-andalpico acidofilo degli arbusteti prostrati.

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladanii*).

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione di queste comunità è complessivamente buono vista la loro diffusione e i particolari contesti in cui si sviluppano, difficilmente colonizzabili da altre formazioni e molto peculiari e selettivi, tali da determinare la presenza di diversi endemiti.

In termini gestionali non si hanno indicazioni da fornire se non quella di mantenere i fenomeni naturali di disturbo e le morfologie derivate da essi e di svolgere un monitoraggio della composizione delle cenosi in relazione ai mutamenti della mobilità dei clasti.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese

Pollino

Sila

Aspromonte

Gennargentu

Asinara

Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

Andreis C., Caccianiga M., Cerabolini B. 2001. Vegetation and environmental factors during primary succession on glacier forelands: some outlines from the Italian Alps. *Plant Biosystems* 135 (3): 295-310.

Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L. & Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology*, 49 (1): 5-37.

Blasi C. (a cura di), 2010. *La Vegetazione d'Italia*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.

Blasi C. (ed.), 2010. *La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.

Caccianiga M., Andreis C. 2004. Pioneer herbaceous vegetation on glacier forelands in the Italian Alps. *Phytocoenologia* 34 (1): 55-89.